

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5747 del 03/11/2023
Oggetto	Ditta INTERECO S.r.l., Via Viazza I° Tronco n. 17/19, Fiorano Modenese (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5935 del 02/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno tre NOVEMBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **INTERECO S.R.L.**, ATTIVITÀ DI ACCUMULO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, SITA IN VIA VIAZZA I TRONCO, n. 17/19, IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO) (RIF. INT. n. 166 / 01480990355)
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 356 del 13/01/2022 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna “approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2022 - 2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018;

richiamata la **Determinazione n. 956 del 26/02/2021** di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata alla Ditta Intereco S.r.l., avente sede legale in Via Viazza I Tronco n.17/19 in comune di Fiorano Modenese (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di accumulo temporaneo e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la Determinazione n. 4045 del 08/08/2022, la Determinazione n. 4391 del 31/08/2022 e la Determinazione n. 3561 del 13/07/2023 di modifica non sostanziale dell’AIA;

ricordando che l'AIA vigente autorizza uno “*stato di fatto*” e uno “*stato di progetto*” e che:

- in data 28/04/2022 il gestore ha comunicato di aver eseguito le attività propedeutiche al passaggio allo “stato di progetto” per i capannoni A, B1 e B2 (fatta eccezione per le aree O e R), nonché per il capannone C (fatta eccezione per le aree F1, F2, A6, Q e S). A tale proposito è stato rilasciato dalla scrivente il nulla osta prot. n. 89851 del 30/05/2022;
- in data 26/04/2023 il gestore ha comunicato di aver completato le attività propedeutiche al passaggio allo “stato di progetto” per le aree F1, F2, A6, Q, S e T del capannone C. A tale proposito è stato rilasciato dalla scrivente il nulla osta prot. n. 84797 del 15/05/2023.

Risultano, invece, ancora in corso le attività relative al passaggio allo “stato di progetto” per le aree G (per la miscelazione) e per le aree O e R del capannone B2;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 22/09/2023 mediante il Portale “Osservatorio IPPC” della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 161230 del 22/09/2023, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico e gestionale consistenti in:

- I. **inserimento** tra i rifiuti da ingressare del **nuovo codice EER 19.12.06*** “*legno, contenente sostanze pericolose*”, che sarà collocato nelle aree E e/o A3-A4-A5, senza alcuna variazione dei quantitativi già autorizzati per lo stoccaggio istantaneo;
- II. inserimento di **nuovi gruppi di miscelazione** in aggiunta a quelli già consentiti in AIA, con la possibilità, in deroga all'art. 187 della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, di miscelare **rifiuti non pericolosi con rifiuti pericolosi**, caratterizzati da **EER diversi e diverse classi di pericolo**. Questa richiesta scaturisce dal fatto che tale operazione permette di privilegiare l'operazione di recupero rispetto allo smaltimento per tutte le tipologie di rifiuti non pericolosi che attualmente trovano collocazione solo in discarica e hanno flussi o caratteristiche fisiche (ad es. granulometria e/o stato fisico) che non ne giustificano un trattamento per singola filiera o EER. In particolare è richiesta l'aggiunta di due gruppi di miscelazione per rifiuti solidi:

- **ricetta trattamento termico – rifiuti pericolosi/non pericolosi destinati al trattamento termico (R12/D13)**

Destinazione finale: *R1/D10*

L'operazione preliminare D13 e l'operazione finale D10 sono state appositamente lasciate al fine di **non** escludere la possibilità di ricorrere anche alla causale D, ribadendo l'intenzione di privilegiare sempre la causale R.

Vengono miscelati rifiuti aventi caratteristiche conformi al piano di monitoraggio di cui all'atto autorizzativo dell'impianto di destino.

Il gestore fornisce l'elenco dei codici EER rientranti in questo gruppo di miscelazione;

- **ricetta smaltimento – rifiuti pericolosi/non pericolosi da avviare a successive operazioni di smaltimento/inertizzazione/discarica (D13)**

Destinazione finale: *D1/D5*

Vengono miscelati rifiuti aventi le caratteristiche di cui all'art. 7 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.

Destinazione finale: *D9*

Vengono miscelati rifiuti aventi caratteristiche conformi al piano di monitoraggio di cui all'atto autorizzativo dell'impianto di destino.

Il gestore fornisce l'elenco dei codici EER rientranti in questo gruppo di miscelazione;

A seconda delle lavorazioni eseguite e dei EER che compongono la singola miscela, ai rifiuti risultanti saranno assegnati i seguenti codici EER, per entrambi i gruppi:

- **19.02.04*** “*rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso*”
- **19.12.11*** “*altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose*”.

Solo nel caso in cui la miscela non comprenda rifiuti pericolosi, potrà essere assegnato il codice EER **19.12.12** *“altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11”*.

L'attività di miscelazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi avverrà con le stesse modalità con cui sono gestite le operazioni di miscelazione già in essere, vale a dire:

- la miscelazione si svolgerà nelle aree dedicate del capannone C (aree F1 e F2), dotate degli opportuni sistemi di tutela (impianto di aspirazione e trattamento delle arie esauste e griglia di raccolta per sversamenti accidentali);
- per la miscelazione si potrà ricorrere alle diverse operazioni previste per queste tipologie di rifiuti (pressatura, triturazione, selezione ed omogeneizzazione con ragno);
- la miscelazione avverrà sempre in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità dei rifiuti stessi e senza ricorrere all'impiego di altre sostanze come additivi e reagenti allo scopo di produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee;
- le operazioni di miscelazione avverranno sempre solo nel caso in cui sia accertata l'impossibilità di dar luogo a reazioni chimiche con sviluppo di prodotti esplosivi o pericolosi per l'uomo e per l'ambiente. A tal fine, il responsabile dell'impianto verificherà preliminarmente la compatibilità dei singoli componenti sottoposti a miscelazione; le prove di compatibilità saranno svolte all'interno del laboratorio dedicato;
- nella conduzione delle nuove operazioni, si farà riferimento alla procedura operativa già adottata (Procedura PO 02), in conformità alla BAT 2.f, che descrive le modalità con cui gli operatori dell'Azienda devono condurre e documentare le attività di controllo della compatibilità dei rifiuti avviati a miscelazione;

III. inserimento nei vari gruppi di **miscelazione già autorizzati per rifiuti liquidi** di alcuni **nuovi codici EER**, in particolare:

- per quanto riguarda i **liquidi pericolosi**:
 - nel gruppo alcalini, aggiunta dei EER **16.03.03*** e **16.03.05***;
 - nel gruppo organici aggiunta dei EER **16.03.05***, **16.07.08*** e **16.07.09***;
 - nel gruppo emulsioni aggiunta dei EER **16.03.03***, **16.03.05*** e **16.07.09***;
 - nel gruppo oleosi aggiunta del EER **16.03.05***;
 - nel gruppo vernici aggiunta dei EER **16.03.03***, **16.03.05*** e **16.07.09***;
- per quanto riguarda i **liquidi non pericolosi**:
 - nel gruppo vernici aggiunta del EER **16.03.04**;

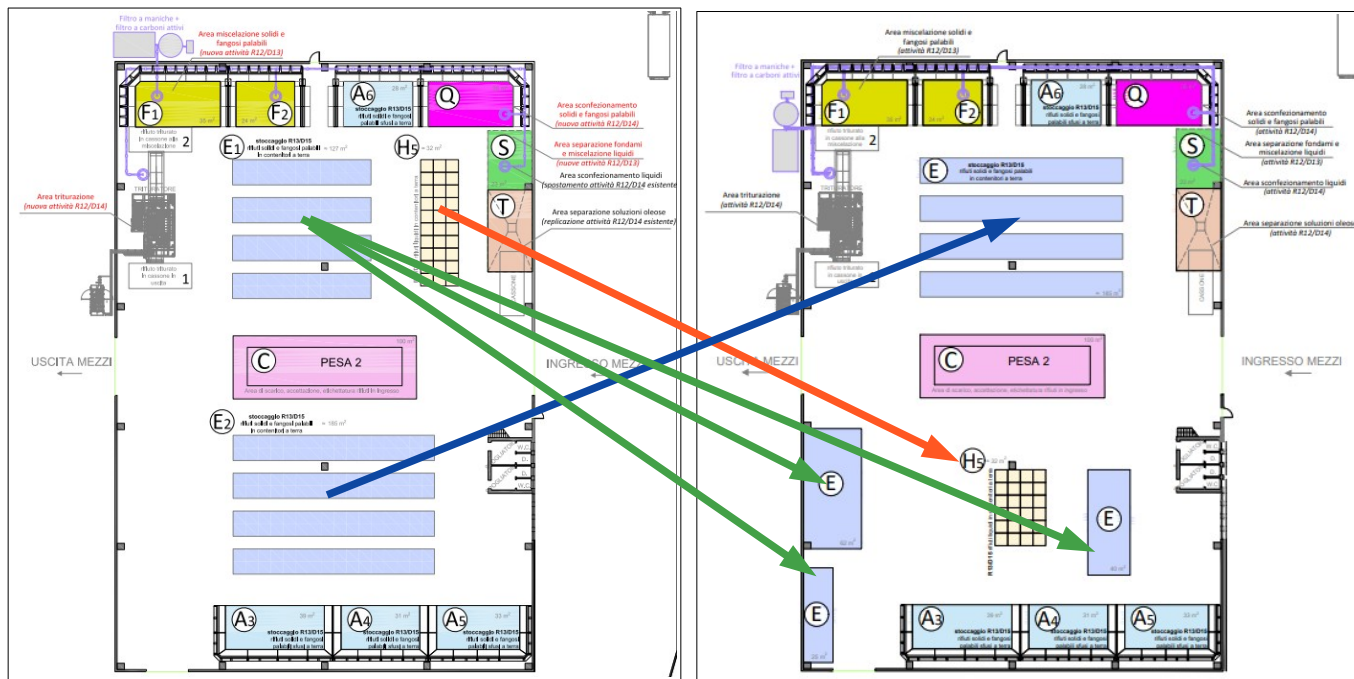
IV. **modifica delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti derivanti dalle operazioni di separazione dei fondami dai rifiuti allo stato liquido**; in particolare, il gestore chiede di poter gestire il fondame (nuovo rifiuto che viene a crearsi, con attribuzione di un nuovo codice EER) secondo un'operazione di recupero/smaltimento diversa da quella del rifiuto in ingresso. La richiesta deriva dal fatto che il fondame, riclassificato con il codice appropriato come definito dall'AIA vigente, si presenta come un “nuovo rifiuto”, con caratteristiche fisiche che potrebbero differire dal rifiuto iniziale, per cui non sempre è applicabile una soluzione a recupero/smaltimento corrispondente alla fase liquida;

V. **parziale riorganizzazione delle aree funzionali del capannone C**, per liberare più spazio nel lato del capannone in cui avvengono le fasi di triturazione e miscelazione (in cui vi è un maggior spostamento di mezzi pesanti quali pale meccaniche, escavatori e muletti) e quindi ridurre il rischio di sversamenti accidentali. Nello specifico:

- l'area **H5** sarà spostata dal lato nord-est alla parte sud del capannone, mantenendo la superficie di circa 32 m²;

- l'area **E1** sarà spostata dal lato nord alla parte sud del capannone e sarà suddivisa in tre sotto-aree, con superficie rispettivamente pari a 62 m², 25 m² e 40 m², per cui sarà mantenuta la superficie complessiva di circa 127 m²;
- l'area **E2** sarà spostata dal lato sud alla parte nord del capannone, mantenendo la superficie di circa 185 m².

Inoltre, in considerazione del fatto che nelle sotto-zone E vengono stoccati indistintamente i codici EER autorizzati per le zone E, il gestore propone di **eliminare le diciture E1 ed E2**;

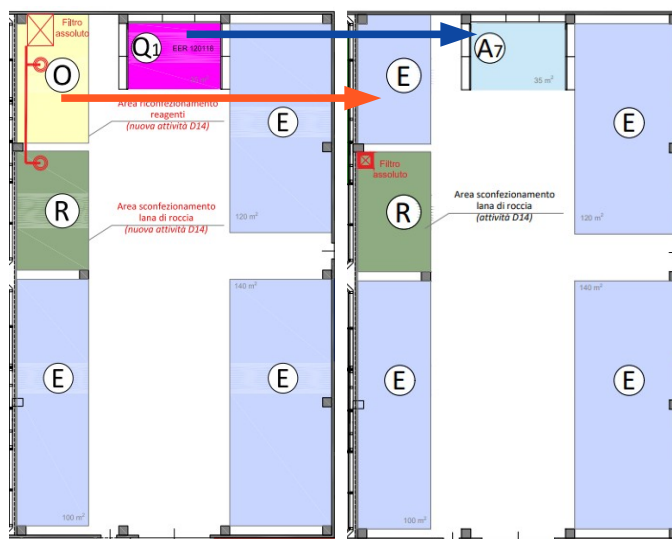


VI. parziale modifica delle aree funzionali del capannone B2, in particolare:

- **sostituzione dell'area Q1**, con superficie di 35 m², dedicata al rifiuto EER 12.01.18, con un'area **A** (A7). Questo in ragione del fatto che:

- i quantitativi del rifiuto in questione trattati presso l'installazione non giustificano la presenza di un'area dedicata,
- l'area in questione risulta idonea allo stoccaggio di rifiuti solidi e/o fangosi palabili destinati alle aree A, visto che è provvista di griglia carrabile e vasca di contenimento;

- **sostituzione dell'area O**, attualmente destinata ad essere allestita con un capannone copri-scopri per il riconfezionamento dei reagenti e dotata di impianto di aspirazione, con un'area **E**, per lo stoccaggio di rifiuti solidi e fangosi in colli; questo in ragione dei ridotti quantitativi di rifiuti derivanti da reagenti che vengono gestiti presso l'installazione. Di conseguenza:
- non sarà più necessario realizzare per l'area in questione un comparto confinato e presidiato da impianto di aspirazione;



- il gestore dichiara l'intenzione di **rinunciare all'operazione D14 di riconfezionamento di reagenti.**

L'Azienda precisa che, pur a fronte della creazione di una nuova area A e di una nuova area E, non sono previste modifiche dei quantitativi massimi di rifiuti in stoccaggio istantaneo, ma vengono confermate le quantità già autorizzate in AIA, aggiornando solo le superfici di dettaglio delle singole aree di stoccaggio dei rifiuti, come da tabella seguente:

AREA DI STOCCAGGIO R13/D15	VOLUME (m ³)	PESO (t)
ZONA A capannone B (A1,A2)	75	105
ZONA A capannone C (A3, A4, A5, A6, A7)	195	272
ZONA D	200	200
ZONA E capannone A	480	670
ZONA E capannone B	360	504
ZONA E capannone C	312	437
ZONA G (G1,G2,G3)	54	54
ZONA G (G4,G5,G6)	90	90
ZONA G (G7,G8,G9)	90	90
ZONA H piazzale esterno (piazzole H1, H2, H3)	30	30
ZONA H piazzale esterno (piazzola H4)	30	30
ZONA H capannone C (H5)	64	64
ZONA M	100	100
ZONA N	110	110
ZONA P	100	100
ZONA Z	180	144
TOTALE STOCCAGGIO ISTANTANEO	2.470 m³	3.000 t

dato atto che il 11/09/2023 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

visto il contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di Modena di Arpae – Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo con prot. n. 180013 del 23/10/2023, nel quale si precisa che:

- non si rilevano motivi ostativi alla modifica di cui al punto I;
- si ritiene possibile accogliere quanto richiesto dal gestore al punto II, tenendo presente quanto già prescritto in AIA. Tuttavia si precisa che:

~ **non è ammissibile**, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso EER o la miscelazione con altri materiali, la **diluizione degli inquinanti** per rendere i rifiuti compatibili con una destinazione di recupero. Pertanto, l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere effettuati **solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per il recupero** e a condizione che siano effettuate le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga **solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata** in ragione del trattamento finale e comunque **mai nel caso in cui questo consista nell'operazione R10**;

~ la miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può avvenire **solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari** e se le **singole partite** di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le **caratteristiche di ammissibilità in discarica**. Tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020, che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica,

che dovrà quindi comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela;

~ nel caso la miscela sia costituita da almeno un rifiuto pericoloso, il codice EER attribuito alla miscela **deve essere pericoloso**;

Inoltre, il Servizio Territoriale precisa che:

~ i codici EER risultanti dalla miscelazione, in funzione delle lavorazioni che hanno generato il rifiuto e dei codici EER che compongono la miscela, dovranno essere identificati, per entrambi i gruppi di nuova introduzione come:

- **19.02.04*** - *rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso*
- **19.12.11*** - *altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose*
- **19.12.12** – *altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11 solo nel caso in cui la miscela non comprenda rifiuti pericolosi*;

~ l'attività di miscelazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi dovrà avvenire con le stesse modalità con cui vengono gestite le operazioni di miscelazione già in essere, in particolare:

- la miscelazione si deve svolgere nelle aree dedicate del capannone C (**aree F1 e F2**), dotate degli opportuni sistemi di tutela, costituiti da impianto di aspirazione e trattamento delle arie esauste e griglia di raccolta per sversamenti accidentali;
- per la miscelazione si potrà ricorrere alle diverse operazioni previste per queste tipologie di rifiuti (pressatura, triturazione, selezione e omogeneizzazione con ragno);
- la miscelazione dovrà avvenire sempre in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti ad eventuali incompatibilità dei rifiuti stessi e senza ricorrere all'impiego di altre sostanze come additivi e reagenti allo scopo di produrre miscele di rifiuti ottimizzate e omogenee;
- le operazioni di miscelazione dovranno essere effettuate sempre solo nel caso in cui sia accertata l'impossibilità di dar luogo a reazioni chimiche con sviluppo di prodotti esplosivi o pericolosi per l'uomo e per l'ambiente. A tal fine, il Responsabile dell'impianto verificherà preliminarmente la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione. Le prove di compatibilità dovranno essere eseguite all'interno del laboratorio dedicato;
- nel registro di miscelazione dovrà essere indicata l'operazione di destinazione finale (D o R);

• si ritiene possibile accogliere quanto richiesto dal gestore al punto III, sia per i liquidi pericolosi che per quelli non pericolosi;

• si ritiene possibile accogliere quanto richiesto dal gestore al punto IV, dal momento che si tratta di rifiuti generati dall'operazione di separazione fondami, con l'**obbligo di mantenere**, anche per il rifiuto prodotto dalla separazione (fondame) così come per la componente liquida, **la classificazione di pericolosità e le medesime caratteristiche di pericolo del rifiuto in ingresso** (se classificato come pericoloso).

Di conseguenza, i corpi di fondo rimasti all'interno dei contenitori potranno essere coerentemente raggruppati in un unico contenitore idoneo, per l'invio allo smaltimento finale o al recupero finale.

Si ricorda che l'operazione di separazione dei fondami deve essere perfettamente **tracciata nelle movimentazioni annotate sul Registro di carico e scarico**, nelle quali il gestore, in qualità di produttore del rifiuto generato dalla separazione dei fondami, dovrà **annotare in modo chiaro** (nello spazio "annotazioni" del Registro) **l'eventuale cambio di destinazione (D o R) rispetto a quanto registrato nell'operazione di ricevimento del rifiuto**;

• non si ravvisano motivi ostativi alla modifica di cui al punto V, in considerazione del fatto che non cambia il quantitativo totale dei rifiuti in stoccaggio istantaneo rispetto all'autorizzato e che lo

spostamento dell'area H5 dovrebbe diminuire il rischio di incidenti con possibili sversamenti di rifiuti liquidi;

- non si ravvisano motivi ostativi alla modifica di cui al punto VI, in considerazione del fatto che non cambia il quantitativo totale dei rifiuti in stoccaggio istantaneo rispetto all'autorizzato;

dato atto che le modifiche proposte non comportano alcuna variazione per quanto riguarda la capacità massima di accumulo temporaneo e trattamento autorizzata, il consumo di materie prime, i consumi idrici ed energetici, gli scarichi idrici, le misure di protezione di suolo e acque sotterranee e l'impatto acustico;

preso atto del fatto che il gestore rinuncia all'operazione D14 – riconfezionamento reagenti, per la quale era stata specificamente identificata l'area O del capannone B2;

preso atto del fatto che, a seguito della conversione della zona O in una ulteriore zona E, in tale area non sarà più necessario prevedere la presenza di un sistema di aspirazione degli effluenti gassosi;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 e la successiva Deliberazione del Direttore Generale n. 129 del 18/10/2022 con cui sono stati conferiti e prorogati gli incarichi di funzione sino al 31/10/2023, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 163 del 22/12/2022 di conferimento ad interim alla dott.ssa Valentina Beltrame degli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena e di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di Arpae - SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

L'Incaricata di Funzione determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare di conseguenza l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con **Determinazione n. 956 del 26/02/2021 e ss.mm.** alla Ditta Intereco S.r.l., avente sede legale in Via Viazza I Tronco n. 17/19 in comune di Fiorano Modenese (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di accumulo temporaneo e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

a) ogni riferimento all'attività **D14 – riconfezionamento reagenti** presente nel provvedimento è da intendersi **eliminato**;

b) alla sezione C1.2 “Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico” dell’Allegato I, nel paragrafo “Modifica alle operazioni R12/D14 autorizzate”, al sotto-paragrafo “*Riconfezionamento/miscelazione di rifiuti liquidi (modifica operazioni R12/D14 autorizzate)*”, le tabelle riportanti le famiglie di codici EER per le quali si può effettuare la miscelazione sono **sostituite dalle seguenti**:

LIQUIDI PERICOLOSI

GRUPPO ALCALINI	
EER	DESCRIZIONE
06.02.01	Idrossido di calcio
06.02.03	Idrossido di ammonio
06.02.04	Idrossido di sodio e potassio
06.02.05	Altre basi
11.01.07	Basi di decapaggio
12.03.01	Soluzioni acquose di lavaggio
16.03.03	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose
16.03.05	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose

GRUPPO ORGANICI	
EER	DESCRIZIONE
07.01.01	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
07.02.01	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
07.06.01	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
07.07.01	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
08.01.13	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.01.15	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.01.17	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.01.19	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.03.12	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08.03.14	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08.04.09	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.04.11	Fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.04.13	Fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.04.15	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
09.01.01	Soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa
09.01.02	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
09.01.04	Soluzioni di fissaggio
09.01.05	Soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore
12.03.01	Soluzioni acquose di lavaggio
16.01.14	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

GRUPPO ORGANICI	
EER	DESCRIZIONE
16.03.05	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
16.07.08	Rifiuti contenenti oli
16.07.09	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
16.10.01	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose

GRUPPO EMULSIONI	
EER	DESCRIZIONE
12.01.09	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
13.01.05	Emulsioni non clorurate
13.05.07	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua
13.08.02	Altre emulsioni
16.03.03	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose
16.03.05	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
16.07.08	Rifiuti contenenti olio
16.07.09	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose

GRUPPO OLEOSI	
EER	DESCRIZIONE
13.01.10	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.13	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06	Oli prodotti da separatori olio/acqua
16.07.08	Rifiuti contenenti oli

GRUPPO SOLVENTI	
EER	DESCRIZIONE
07.01.04	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
07.02.04	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
07.03.04	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
07.04.04	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
07.05.04	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
07.06.04	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
08.01.11	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.03.12	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
14.06.03	Altri solventi e miscele di solventi
16.03.05	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose

GRUPPO VERNICI	
EER	DESCRIZIONE
07.02.01	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
07.02.08	Altri fondi e residui di reazione
07.02.14	Rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
07.02.16	Rifiuti contenenti siliconi pericolosi
07.03.08	Altri fondi e residui di reazione
08.01.11	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

GRUPPO VERNICI	
EER	DESCRIZIONE
08.01.13	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.01.15	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.01.17	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi org
08.01.19	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.01.21	Residui di pittura o di sverniciatori
08.03.12	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08.03.14	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08.04.09	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze
08.04.11	Fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze
12.01.12	Cere e grassi esauriti
14.06.05	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
16.03.03	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose
16.03.05	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
16.07.09	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose

LIQUIDI NON PERICOLOSI

GRUPPO INORGANICI	
EER	DESCRIZIONE
01.04.13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
11.01.10	Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11.01.09
12.01.15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.14
16.03.04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03
16.10.02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.01
19.08.14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13

GRUPPO VERNICI	
EER	DESCRIZIONE
07.02.15	Rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.14
08.01.12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11
08.01.16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08.01.15
08.01.18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08.01.17
08.01.20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.19
08.03.08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08.03.13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.12
08.03.15	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.14
08.04.10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.09
08.04.14	Fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.15
08.04.16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.15
16.03.04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03
16.03.06	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05
19.09.05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite

GRUPPO CERAMICI	
EER	DESCRIZIONE
08.02.02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici

GRUPPO CERAMICI	
EER	DESCRIZIONE
08.02.03	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
10.12.12	Rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10.12.11
10.12.13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

c) alla sezione C1.2 “Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico” dell’Allegato I, nel paragrafo “Nuove operazioni R12/D14”, in merito alle operazioni di cui al sotto-paragrafo “*Separazione fondami (nuova operazione R12/D14)*”, si precisa che è **consentito di gestire il fondame ottenuto secondo un’operazione di recupero/smaltimento diversa da quella del rifiuto in ingresso**, a condizione che, sia per il fondame, sia per la componente liquida, siano mantenute la classificazione di pericolosità e le medesime caratteristiche di pericolo del rifiuto in ingresso (se classificato come pericoloso).

È quindi possibile raggruppare i corpi di fondo rimasti all’interno dei contenitori in maniera coerente in un unico contenitore idoneo per l’invio allo smaltimento finale o al recupero finale. Si ricorda che l’operazione di separazione dei fondami deve essere perfettamente **tracciata nelle movimentazioni annotate sul Registro di carico e scarico**, nelle quali il gestore, in qualità di produttore del rifiuto generato dalla separazione dei fondami, dovrà **annotare in modo chiaro** (nello spazio “annotazioni” del Registro) **l’eventuale cambio di destinazione (D o R) rispetto a quanto registrato nell’operazione di ricevimento del rifiuto**;

d) alla sezione C1.2 “Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico” dell’Allegato I, nel paragrafo “Nuove operazioni R12/D14”, il sotto-paragrafo “*Miscelazione rifiuti solidi e fangosi palabili (nuova operazione R12/D14)*” è integrato con l’operazione di **miscelazione di rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi, caratterizzati da EER differenti e differenti classi di pericolo**, secondo le due seguenti ricette:

i. ***ricetta trattamento termico – rifiuti pericolosi/non pericolosi destinati al trattamento termico (R12/D13)***

Destinazione finale: R1/D10

L’operazione preliminare D13 e l’operazione finale D10 sono state appositamente lasciate al fine di non escludere la possibilità di ricorrere anche alla causale D, ribadendo l’intenzione di privilegiare sempre la causale R.

Vengono miscelati rifiuti aventi caratteristiche conformi al piano di monitoraggio di cui all’atto autorizzativo dell’impianto di destino.

Operazione applicabile ai rifiuti elencati nella seguente tabella:

EER	DESCRIZIONE
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01.05.05*	Fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio
01.05.06*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
01.05.07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01.05.05 e 01.05.06
01.05.08	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 01.05.05 e 01.05.06
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
03.01.04*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04
03.02.01*	Preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati (<i>limitatamente alle frazioni non recuperabili</i>)
03.02.02*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati (<i>limitatamente alle frazioni non recuperabili</i>)
03.02.03*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici

EER	DESCRIZIONE
03.02.04*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
03.02.05*	Altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
03.03.05	Fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03.03.08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
03.03.11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03.03.10
04.01.06	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04.01.07	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04.02.09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04.02.10	Materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera) (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
04.02.14*	Rifiuti provenienti da operazioni di finitura contenenti solventi organici (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
04.02.15	Rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui al punto 04.02.14
04.02.16*	Tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose
04.02.17	Tinture e pigmenti diversi da quelli di cui alla voce 04.02.16
04.02.19*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
04.02.20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli alla voce 04.02.19
04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate
05.01.03*	Morchie da fondi di serbatoi
05.01.06*	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
05.01.07*	Catrami acidi
05.01.08*	Altri catrami
05.01.15*	Filtri di argilla esauriti
06.01.06*	Altri acidi
06.02.05*	Altre basi
06.03.13*	Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
06.03.14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06.03.11 e 06.03.13
06.03.15*	Ossidi metallici contenenti metalli pesanti
06.04.05*	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti
06.05.02*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
06.05.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 06.05.02
06.13.01*	Prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
06.13.02*	Carbone attivato esaurito (tranne 06.07.02)
06.13.03	Nero fumo
07.01.07*	Fondi e residui di reazione, alogenati
07.01.08*	Altri fondi e residui di reazione
07.01.09*	Residui di filtrazione, assorbenti esauriti alogenati
07.01.10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07.01.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07.01.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.01.11
07.02.07*	Fondi e residui di reazione, alogenati
07.02.08*	Altri fondi e residui di reazione
07.02.09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07.02.10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07.02.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07.02.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.11

EER	DESCRIZIONE
07.02.13	Rifiuti plastici
07.02.14*	Rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
07.02.15	Rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.14
07.02.16*	Rifiuti contenenti siliconi pericolosi
07.02.17	Rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07.02.16
07.03.07*	Fondi e residui di reazione, alogenati
07.03.08*	Altri fondi e residui di reazione
07.03.09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07.03.10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07.03.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07.03.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.03.11
07.04.07*	Fondi e residui di reazione, alogenati
07.04.08*	Altri fondi e residui di reazione
07.04.09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07.04.10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07.04.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07.04.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.04.11
07.05.07*	Fondi e residui di reazione, alogenati
07.05.08*	Altri fondi e residui di reazione
07.05.09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07.05.10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07.05.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07.05.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.05.11
07.05.13*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07.05.14	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07.05.13
07.06.07*	Fondi e residui di reazione, alogenati
07.06.08*	Altri fondi e residui di reazione
07.06.09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07.06.10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07.06.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07.06.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11
07.07.07*	Residui di distillazione e residui di reazione, alogenati
07.07.08*	Altri residui di distillazione e residui di reazione
07.07.09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07.07.10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07.07.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
08.01.11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
08.01.12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11
08.01.13*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
08.01.14	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diverse da quelli di cui alla voce 08.01.13
08.01.15*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
08.01.16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08.01.15
08.01.17*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
08.01.18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08.01.17

EER	DESCRIZIONE
08.01.19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (<u>limitatamente alle frazioni non recuperabili</u>)
08.01.20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.19
08.01.21*	Residui di pittura o di sverniciatori
08.02.01	Polveri di scarto di rivestimenti
08.03.07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro
08.03.08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08.03.12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08.03.13	Scarti di inchiostro, diverse da quelli di cui alla voce 08.03.12
08.03.14*	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08.03.15	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17
08.03.16*	Residui di soluzioni chimiche per incisione
08.03.17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17
08.04.09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (<u>limitatamente alle frazioni non recuperabili</u>)
08.04.10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.09
08.04.11*	Fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (<u>limitatamente alle frazioni non recuperabili</u>)
08.04.12	Fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.11
08.04.13*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (<u>limitatamente alle frazioni non recuperabili</u>)
08.04.14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.13
08.04.15*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (<u>limitatamente alle frazioni non recuperabili</u>)
08.04.16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.15
08.05.01*	Isocianati di scarto
09.01.07	Pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09.01.08	Pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
09.01.10	Macchine fotografiche monouso senza batterie
10.01.01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10.01.04)
10.01.18*	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10.01.19	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10.01.05, 10.01.07 e 10.01.18
10.01.20*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
10.08.17*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10.08.19*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10.10.03	Scorie di fusione
10.11.12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11
10.11.13*	Fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose
10.11.17*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
11.01.08*	Fanghi di fosfatazione
11.01.09*	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
11.01.10	Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11.01.09
11.01.13*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
11.01.16*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite
11.01.98*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi

EER	DESCRIZIONE
12.01.05	Limatura e trucioli di materiali plastici
12.01.12*	Cere e grassi esauriti
12.01.14*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
12.01.15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.14
12.01.16*	Residui di materiali di sabbiatura, contenente sostanze pericolose
12.01.17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.16
12.01.18*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
12.01.20*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
12.01.21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.20
13.05.01*	Rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
13.05.02*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
13.05.03*	Fanghi da collettori
13.05.08*	Miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua
13.08.01*	Fanghi e emulsioni da processi di dissalazione
14.06.02*	Altri solventi e miscele di solventi alogenati
14.06.03*	Altri solventi e miscele di solventi
14.06.04*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
14.06.05*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
15.01.02	Imballaggi in plastica (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
15.01.03	Imballaggi in legno (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
15.01.05	Imballaggi compositi (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
15.01.06	Imballaggi in materiali misti (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
15.01.09	Imballaggi in materiale tessile (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02
16.01.03	Pneumatici fuori uso (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.19	Plastica (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
16.02.15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15 (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
16.03.03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
16.03.04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03
16.03.05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05 (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
16.05.06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
16.05.07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16.05.08*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
16.05.09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16.05.06, 16.05.07 e 16.05.08
16.07.08*	Rifiuti contenenti olio
16.07.09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)

EER	DESCRIZIONE
16.08.02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16.10.03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16.10.04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.03
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03
17.01.06*	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose (<u>limitatamente a rifiuti aventi concentrazione inferiori ai limiti di cui al regolamento 850/2004/CE e s.m.i.</u>)
17.02.01	Legno (<u>limitatamente alle frazioni non recuperabili</u>)
17.02.03	Plastica (<u>limitatamente alle frazioni non recuperabili</u>)
17.02.04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17.03.01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17.03.03*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17.04.09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17.04.10*	Cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
17.05.03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose (<u>limitatamente a rifiuti aventi concentrazione inferiori ai limiti di cui al regolamento 850/2004/CE e s.m.i.</u>)
17.05.05*	Materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose
17.05.06	Materiale di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17.05.05
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03
17.08.01*	Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01
17.09.03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose (<u>limitatamente a rifiuti aventi concentrazione inferiori ai limiti di cui al regolamento 850/2004/CE e s.m.i.</u>)
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03
18.01.06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18.01.07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.01.06
18.01.08*	Medicinali citotossici e citostatici
18.01.09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08
18.01.10*	Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
18.02.05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18.02.06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.02.05
18.02.07*	Medicinali citotossici e citostatici
18.02.08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.02.07
19.01.10*	Carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
19.02.03	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19.02.04*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
19.02.11*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
19.08.01	Residui di vagliatura
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19.08.06*	Resine di scambio ionico saturate o esaurite
19.08.07*	Soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni
19.08.11*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19.08.12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.11

EER	DESCRIZIONE
19.08.13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
19.08.14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13
19.09.04	Carbone attivo esaurito
19.09.05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite
19.09.06	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19.12.04	Plastica e gomma (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
19.12.06*	Legno contenente sostanze pericolose
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06 (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
19.12.11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11
19.13.01*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose (non contenenti amianto)
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01
19.13.03*	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19.13.05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19.13.06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.05
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.01.19*	Pesticidi
20.01.27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose

ii. **ricetta smaltimento** – rifiuti pericolosi/non pericolosi da avviare a successive operazioni di smaltimento/inertizzazione/discarda (D13)

Destinazione finale: D1/D5

Vengono miscelati rifiuti aventi le caratteristiche di cui all'art. 7 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.

Destinazione finale: D9

Vengono miscelati rifiuti aventi caratteristiche conformi al piano di monitoraggio di cui all'atto autorizzativo dell'impianto di destino.

Operazione applicabile ai rifiuti elencati nella seguente tabella:

EER	DESCRIZIONE
03.03.11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03.03.10
04.02.09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04.02.10	Materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera) (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
04.02.15	Rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui al punto 04.02.14
04.02.19*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
04.02.20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli alla voce 04.02.19
06.05.02*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
06.05.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 06.05.02
06.13.01*	Prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
06.13.02*	Carbone attivato esaurito (tranne 06.07.02)
06.13.03	Nerofumo
07.01.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07.01.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.01.11
07.02.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07.02.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.11
07.02.15	Rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.14
07.03.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07.03.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.03.11

EER	DESCRIZIONE
07.04.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07.04.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.04.11
07.05.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07.05.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.05.11
07.05.13*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07.05.14	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07.05.13
07.06.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07.06.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11
07.07.07*	Residui di distillazione e residui di reazione, alogenati
07.07.08*	Altri residui di distillazione e residui di reazione
07.07.09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07.07.10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
08.01.12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11
08.02.01	Polveri di scarto di rivestimenti
08.03.07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro
08.03.15	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.14
08.03.17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08.04.12	Fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.11
08.04.14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.13
08.05.01*	Isocianati di scarto
10.01.01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10.01.04)
10.01.04*	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
10.01.13*	Ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante
10.01.18*	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10.01.19	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10.01.05, 10.01.07 e 10.01.18
10.08.19*	Altre scorie ELENCO EER: Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli
10.10.03	Scorie di fusione
10.10.05*	Forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10.10.07*	Forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10.10.09*	Polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
10.10.11*	Altri particolati contenenti sostanze pericolose
10.11.11*	Rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)
10.11.12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
11.01.08*	Fanghi di fosfatazione
11.01.09*	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
11.01.10	Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11.01.09
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi
12.01.13	Rifiuti di saldatura
12.01.14*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
12.01.15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.14
12.01.16*	Residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose

EER	DESCRIZIONE
12.01.17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.16
12.01.18*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura lappatura) contenenti olio
12.01.20*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
12.01.21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.20
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
15.01.06	Imballaggi in materiali misti (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02
16.03.03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
16.03.04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03
16.03.05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05 (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
16.05.07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16.05.08*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose (limitatamente alle frazioni non recuperabili)
16.05.09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16.05.06, 16.05.07 e 16.05.08
16.07.09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)
16.08.02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03
16.11.05*	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
17.02.04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17.05.03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose (non derivanti da attività di bonifica di terreni e non contenenti amianto)
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.05.05*	Fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose
17.05.06	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17.05.05
17.05.07*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenenti sostanze pericolose (non derivanti da attività di bonifica di terreni e non contenenti amianto)
17.08.01*	Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01
18.02.05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18.02.06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.02.05
19.01.10*	Carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
19.08.01	Residui di vagliatura
19.08.06*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite
19.08.11*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19.08.12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.11
19.08.13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
19.08.14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13
19.09.04	Carbone attivo esaurito
19.09.05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite
19.09.06	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19.12.11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose (non derivanti da attività di bonifica di terreni e non contenenti amianto)
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11

EER	DESCRIZIONE
19.13.01*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose (<i>non contenenti amianto</i>)
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01
19.13.03*	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19.13.05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19.13.06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.05

Si conferma a questo riguardo quanto già prescritto dall'AIA vigente.

Inoltre, si precisa che:

1. **non è ammissibile**, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso EER o la miscelazione con altri materiali, la **diluizione degli inquinanti** per rendere i rifiuti compatibili con una destinazione di recupero. Pertanto, l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere effettuati **solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per il recupero** e a condizione che siano effettuate le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga **solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata** in ragione del trattamento finale e comunque **mai nel caso in cui questo consista nell'operazione R10**;
2. la miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può avvenire **solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari** e se le **singole partite** di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le **caratteristiche di ammissibilità in discarica**. Tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020, che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà quindi comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela;
3. nel caso la miscela sia costituita da almeno un rifiuto pericoloso, il codice EER attribuito alla miscela **deve essere pericoloso**.

Si stabilisce infine che:

4. i codici EER risultanti dalla miscelazione, in funzione delle lavorazioni che hanno generato il rifiuto e dei codici EER che compongono la miscela, dovranno essere identificati, per entrambi i gruppi di nuova introduzione come:
 - **19.02.04*** - *rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso*
 - **19.12.11*** - *altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose*
 - **19.12.12** – *altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11 solo nel caso in cui la miscela non comprenda rifiuti pericolosi*;
5. l'attività di miscelazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi dovrà avvenire con le stesse modalità autorizzate per le operazioni di miscelazione già in essere, in particolare:
 - la miscelazione si deve svolgere nelle aree dedicate del capannone C (**aree F1 e F2**), dotate degli opportuni sistemi di tutela, costituiti da impianto di aspirazione e trattamento delle arie esauste e griglia di raccolta per sversamenti accidentali;
 - per la miscelazione si potrà ricorrere alle diverse operazioni previste per queste tipologie di rifiuti (pressatura, triturazione, selezione e omogeneizzazione con ragno);
 - la miscelazione dovrà avvenire sempre in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti ad eventuali incompatibilità dei rifiuti stessi e senza ricorrere all'impiego di altre sostanze come additivi e reagenti allo scopo di produrre miscele di rifiuti ottimizzate e omogenee;

- le operazioni di miscelazione dovranno essere effettuate sempre solo nel caso in cui sia accertata l'impossibilità di dar luogo a reazioni chimiche con sviluppo di prodotti esplosivi o pericolosi per l'uomo e per l'ambiente. A tal fine, il Responsabile dell'impianto verificherà preliminarmente la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione. Le prove di compatibilità dovranno essere eseguite all'interno del laboratorio dedicato;
- nel registro di miscelazione dovrà essere indicata l'operazione di destinazione finale (D o R);

e) al punto 1 della sezione D2.8 "gestione dei rifiuti" dell'Allegato I, alla tabella riportante i rifiuti ammessi all'impianto è **aggiunto il codice EER 19.12.06*** "*legno, contenente sostanze pericolose*", da stoccare nelle aree E oppure A3-A4-A5 e destinato alle attività **D14/D15 o R12/R13**;

f) i punti 34 e 35 della sezione D2.8 "gestione dei rifiuti – stato di progetto" dell'Allegato I sono **sostituiti dai seguenti**:

34. La planimetria di riferimento per lo stato di progetto è quella **trasmessa con la documentazione di modifica non sostanziale del 22/09/2023**.

Le aree di stoccaggio dei rifiuti ammesse sono individuate nella tabella seguente:

AREA	DESCRIZIONE CONTENITORE E POSIZIONAMENTO	CARATTERISTICHE ZONA STOCCAGGIO R13/D15	MODALITÀ DI STOCCAGGIO RIFIUTI
A	interno capannoni B e C	<u>Capannone B1</u>: n.2 box costituiti da elementi prefabbricati in c.a. poggiati su una platea in c.a.. I box hanno altezza pari a 2,60 m e superficie pari a 15 m² ciascuno (A1 e A2). <u>Capannone B2</u>: n. 1 box da 35 m² delimitato da elementi prefabbricati in c.a. (A7, ex Q1). Davanti al box è presente una griglia carrabile collegata ad una vasca interrata per la raccolta di eventuali percolati. <u>Capannone C</u>: n. 4 box delimitati da elementi prefabbricati in c.a. poggiati su una platea in c.a.. Davanti ai box è presente una griglia carrabile, collegata ad una vasca interrata da 1 m³ per la raccolta di eventuali percolati. I box hanno altezza pari a 2,60 m e superficie rispettivamente pari a: 39 m² (A3), 31 m² (A4), 33 m² (A5) e 28 m² (A6).	Destinato a rifiuti sfusi allo stato solido o fangoso-palabile. Lo stoccaggio avviene a terra. In ogni box è ammessa un'unica tipologia di rifiuto. I box sono completamente svuotati prima di cambiare la tipologia di rifiuto stoccata; qualora la nuova tipologia di rifiuto da stoccare sia incompatibile con la precedente, il box viene preventivamente bonificato. È sempre presente l'etichettatura del rifiuto in stoccaggio.
D	interno capannone A	La zona D è costituita da un'area di circa 200 m ² .	Lo stoccaggio avviene a terra. Il materiale contenente amianto è confezionato ed opportunamente etichettato. Sono presenti transenne amovibili di protezione, evidenziate con strisce colorate in modo da ridurre la possibilità di urti accidentali. È sempre presente l'etichettatura del rifiuto in stoccaggio.
E	interno capannoni A, B, C	<u>Capannone A</u>: sono presenti n. 4 zone rispettivamente da 130 m², 160 m², 190 m² e 110 m² (ex zona N). <u>Capannone B1</u>: sono presenti n. 2 zone rispettivamente da 52 m² e 60 m². <u>Capannone B2</u>: sono presenti n. 4 zone rispettivamente da 100 m², 120 m², 140 m² e dall'area precedentemente denominata O. <u>Capannone C</u>: sono presenti n. 4 diverse zone distribuite: - sul lato nord, n. 1 zona con superficie di circa 185 m², presidiata a nord da una griglia carrabile collegata ad una vasca interrata da 1 m³ per la raccolta di eventuali percolati; - su lato sud n. 3 zone con superficie rispettivamente di 25 m², 40 m² e 62 m². Nella medesima area è presente una griglia carrabile collegata ad una vasca interrata da 1 m³ per la raccolta di eventuali percolati.	Destinato a rifiuti in contenitori a terra, suddivisi in piazzole, ciascuna contenente un'unica tipologia di rifiuto, oppure sulla scaffalatura su ripiani. I rifiuti non compatibili tra di loro saranno separati da piazzole lasciate vuote. È sempre presente l'etichettatura del rifiuto in stoccaggio.

AREA	DESCRIZIONE CONTENITORE E POSIZIONAMENTO	CARATTERISTICHE ZONA STOCCAGGIO R13/D15	MODALITÀ DI STOCCAGGIO RIFIUTI
H1÷H4	esterno piazze coperte con contenimento	La zona H è costituita da: - n. 3 piazzole coperte in area cortiliva (H1, H2, H3) dotate di vasca interrata da 4,5 m ³ di raccolta dell'eventuale percolato - n. 1 piazzola (H4) coperta in area cortiliva, suddivisa in n.6 sotto aree	Destinato a rifiuti in contenitori, stoccaggio a terra. Ogni singola piazzola <u>non</u> contiene rifiuti tra loro incompatibili. Nella piazzola H4 non sono collocati rifiuti liquidi o che possono dare origine a contaminazione delle acque meteoriche. È sempre presente l'etichettatura del rifiuto in stoccaggio.
H5	interno capannone C	La zona H5 ha una superficie di circa 32 m ² . È presente una vasca di raccolta in acciaio al carbonio a tenuta stagna con capacità di 1,2 m ³ per la raccolta di eventuali percolati.	Destinato a rifiuti liquidi in contenitori. Lo stoccaggio avviene a terra. È sempre presente l'etichettatura del rifiuto in stoccaggio.
G	Piazzale esterno	La zona G è posta in area cortiliva, tra i capannoni B e C. È presente un bacino di contenimento di volume superiore a quello di ogni singola cisterna (sono presenti n. 3 cisterne da 18 m ³ ciascuna e n. 6 cisterne da 30 m ³ ciascuna)	Destinato a rifiuti sfusi allo stato liquido. In ogni cisterna è ammessa un'unica tipologia di rifiuto. Le cisterne sono completamente svuotate prima di cambiare la tipologia di rifiuto stoccata. Qualora la nuova tipologia di rifiuto da stoccare sia incompatibile con la precedente, la cisterna viene preventivamente bonificata. È sempre presente l'etichettatura del rifiuto in stoccaggio.
M	interno capannone B	La zona M è costituita da due piazzole all'interno del capannone B1: un'area da 60 m ² delimitata con segnaletica mobile e un box di 15 m ² .	Lo stoccaggio avviene a terra. Nella piazzola da 60 m ² in sacconi e nel box allo stato fuso. È sempre presente l'etichettatura del rifiuto in stoccaggio.
P	Piazzale esterno	La zona P è costituita da piazzola in area cortiliva con superficie di circa 100 m ² .	Destinato a rifiuti pericolosi contenenti amianto (17 06 05*) o isolanti (17 06 03*). Lo stoccaggio avviene a terra. È sempre presente l'etichettatura del rifiuto.
Z	Piazzale esterno	Le zone Z corrispondono a n. 12 cassoni coperti che possono essere utilizzati contemporaneamente.	È sempre presente l'etichettatura del rifiuto in stoccaggio.

Sono ammesse inoltre le ulteriori aree dedicate a stoccaggi funzionali alle attività R12/D14 o a depositi temporanei di seguito descritte:

AREA	DESCRIZIONE CONTENITORE E POSIZIONAMENTO	CARATTERISTICHE ZONA	MODALITÀ DI STOCCAGGIO RIFIUTI
B	interno capannone A	Area adiacente alla pressa	Destinato al deposito temporaneo delle balle di rifiuti in uscita dalla pressa.
F	interno capannone C	n. 2 box delimitati da elementi prefabbricati in c.a., con superficie rispettivamente di 35 m ² (F1) e 24 m ² (F2). Davanti ai box è presente una griglia carrabile collegata ad una vasca interrata da 1 m ³ per la raccolta di eventuali percolati. Le emissioni sono inviate ad un sistema di abbattimento costituito da filtro a maniche e carboni attivi.	Destinati alla miscelazione di rifiuti sfusi allo stato solido o fangoso – palabile, con stoccaggio funzionale a terra. È prevista la separazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi anche con elementi di separazione mobili (new jersey in plastica) e con cartelli. I box sono completamente svuotati prima di cambiare la tipologia di rifiuto presente da trattare sia incompatibile con la precedente, il box viene preventivamente bonificato.
Q	Interno capannone C	n. 1 box da 35 m ² delimitato da elementi prefabbricati in c.a.. Davanti al box è presente una griglia carrabile collegata ad una vasca interrata da 1 m ³ per la raccolta di eventuali percolati. Le emissioni sono inviate ad un sistema di abbattimento costituito da filtro a maniche e carboni attivi	Destinato alla rimozione dell'imballaggio primario di rifiuti sfusi allo stato solido o fangoso-palabile, con stoccaggio funzionale a terra. È prevista la separazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi anche con elementi di separazione mobili (new jersey in plastica) e con cartelli. Il box è completamente svuotato prima di cambiare la tipologia di rifiuto presente; qualora la nuova tipologia di rifiuto da trattare sia incompatibile con la precedente, il box viene preventivamente bonificato.
R	interno capannone B	Box delimitato da tendone copri-scopri con struttura metallica. Durante le operazioni di trattamento il box viene messo in aspirazione per trattamento aria con filtro assoluto.	Destinato allo sconfezionamento della lana di roccia, con stoccaggio funzionale a terra.

AREA	DESCRIZIONE CONTENITORE E POSIZIONAMENTO	CARATTERISTICHE ZONA	MODALITÀ DI STOCCAGGIO RIFIUTI
S	interno capannone C	Piazzola da 23 m ² delimitata con cordolo a terra, per il contenimento degli sversamenti liquidi. È presente una vasca interrata di sicurezza per la raccolta di tali sversamenti (pozzetto 100 x 100 x 100, con caditoia). Le emissioni sono inviate ad un sistema di abbattimento costituito da filtro a maniche e carboni attivi	Destinata allo svuotamento delle cisternette.
T	interno capannoni A e C	Vengono posizionati i cassoni in pendenza con il portellone posteriore in fessura per consentire il deflusso delle emulsioni in un pozzetto dedicato; oppure possono essere posizionati i sacconi a sgocciolare.	Destinata alla separazione delle emulsioni oleose.

35. I quantitativi massimi autorizzati di rifiuti stoccabili istantaneamente presso l'installazione sono i seguenti:

AREA DI STOCCAGGIO R13/D15	VOLUME (m ³)	PESO (t)
ZONA A capannone B (A1,A2)	75	105
ZONA A capannone C (A3, A4, A5, A6, A7)	195	272
ZONA D	200	200
ZONA E capannone A	480	670
ZONA E capannone B	360	504
ZONA E capannone C	312	437
ZONA G (G1,G2,G3)	54	54
ZONA G (G4,G5,G6)	90	90
ZONA G (G7,G8,G9)	90	90
ZONA H piazzale esterno (piazzole H1, H2, H3)	30	30
ZONA H piazzale esterno (piazzola H4)	30	30
ZONA H capannone C (H5)	64	64
ZONA M	100	100
ZONA N	110	110
ZONA P	100	100
ZONA Z	180	144
TOTALE STOCCAGGIO ISTANTANEO	2.470 m³	3.000 t

con suddivisione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi come specificata nella tabella seguente:

		stoccaggio massimo istantaneo in progetto	
		(m ³)	(t)
Rifiuti pericolosi	R13	-	500
	D15	-	700
Rifiuti non pericolosi	R13	-	1.350
	D15	-	450
Totale		2.470 m³	3.000 t

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 956 del 26/02/2021 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 956 del 26/02/2021 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;

- di inviare copia del presente atto alla Ditta Intereco S.r.l. e al Comune di Fiorano Modenese tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

L'INCARICATA DI FUNZIONE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.